lettere all'Unità

I portuali lottano per impedire che i monopoli diventino padroni dei porti italiani

Signor direttore,

infinite discussioni si sono già udite sulla dibattuta questione delle «autonomie funzionali». Avrei quindi evitato volentieri di tornare sull'argomento se non vi fossi stato portato dalle risultanze cui è giunto il dott. Mario Marchesi, in uno studio sull'organizzazione del lavoro portuale e l'industria siderurgica, pubblicato nel numero di marzo di «Notiziario IRI». Argomentazioni e conclusioni, quelle del dott. Marchesi, che una parte della stampa ha ripreso e riportato.

Pur essendo un lavoratore portuale occasionale, e quindi parte direttamente in causa, eviterò di parlare pro domo mea, cercando di discutere la questione obiettivamente.

Sarà utile a questo fine riassumere in sintesi quelli che sono i presupposti e le conclusioni a cui giunge il dott. Marchesi. Nel suo studio, partendo da una presupposta esizialità delle tariffe praticate dalle compagnie portuali, il dott. Marchesi arriva alla conclusione che tali tariffe, troncando ogni capacità competitiva dell'industria siderurgica nazionale rispetto a quella straniera, la mettono in una crisi che si riflette immancabilmente su tutta l'economia nazionale.

Per evitare ciò, e quindi per avere bassi costi di scarico e carico delle materie prime e del prodotto finito, si rende necessaria — sempre secondo il dott. Marchesi — la concessione delle «autonomie funzionali», concessioni previste dalle leggi vigenti. A conforto di tale tesi, tra le altre cifre, si citano i 3 milioni di tonnellate sbarcate al molo «Nino Ronco» di Genova in cui è operante da tempo l'«autonomia funzionale», ponendo in evidenza come se tale materiale fosse stato sbarcato, ad esempio, sulla base delle tariffe di Piombino, avrebbe richiesto un costo superiore di circa due volte e mezzo.

Ma al dottor Marchesi non si può fare a meno di ricordare ciò che in merito il Consiglio di Stato (VI Sez. - Ottobre 1952 n. 897), decidendo sul ricorso proposto dalle compagnie portuali contro il provvedimento di autorizzazione del Ministro a non avvalersi delle compagnie portuali, proprio al molo «Nino Ronco» di Genova, con elaborata sentenza, ha fra gli altri fissato il seguente punto: «La deroga del Ministro a non avvalersi delle compagnie portuali non può essere giustificata dallo scopo di realizzare economie nei costi di produzione, attraverso la riduzione dei compensi che normalmente spettano alle maestranze portuali».

Credo che questo punto fondamentale della sentenza del Consiglio di Stato, comprometta tutta la impostazione dello studio Marchesi.

Giova chiarire inoltre che si può derogare al «monopolio del lavoro portuale» riservato alle Compagnie, solo sottraendo il bene demaniale (la banchina) all'uso generale. Solo facendo ciò verrebbe meno la ragione dell'applicazione della disciplina generale del lavoro portuale, rendendo così operante l'ultimo comma dell'art. 110 del codice di navigazione. Ma sottrarre le già insufficienti banchine all'uso pubblico per dare concessione esclusiva, sarebbe veramente controproducente.

D'altra parte si può tranquillamente affermare che la lotta dei portuali contro le «autonomie funzionali», non vuol essere una difesa del loro esclusivo interesse materiale, ma bensì una difesa del lavoro per tutte quelle vaste categorie di lavoratori ed operatori che vivono nell'ambito dei porti, e una garanzia per le piccole industrie.

A mio modesto avviso, per risolvere il problema in modo soddisfacente per tutti, occorre buona volontà e spirito di sacrificio, non solo da parte delle compagnie portuali (le quali si sono offerte di praticare tariffe ridottissime), ma anche della controparte e dello Stato. Perché principalmente ci troviamo di fronte ad una crisi di struttura. Occorrono ai nostri porti più numerosi approdi ed efficienti mezzi atti allo scarico e al carico delle merci, che li mettano sul piano competitivo rispetto ai porti stranieri.

In taluni ambienti si ritiene poi che le compagnie portuali siano totalmente controllated al PCI, e che qualora fossero respinte o abolite le «autonomie funzionali», il PCI sarebbe veramente in grado di fare il bello e il cattivo tempo. Non so sino a qual punto si possano prendere per buone simili affermazioni; però, anche se ciò fosse vero, non si può certo negare ai lavoratori il fondamentale principio di organizzarsi sindacalmente e politicamente nel modo che credono più rispondente ai loro interessi e ai loro ideali. Tanto più di organizzarsi nel PCI che ha contribuito in maniera determinante alla costruzione dello Stato democratico e alla formazione della Costituzione Repubblicana.

Non si deve quindi far pagare sempre ed esclusivamente ai lavoratori, soprattutto per carenze e colpe che non sono loro, e tanto meno in forza di ingiuste discriminazioni. La ringrazio per l'ospitalità.

MAURO NAZZARRI
(Livorno)

Il lettore affronta la questione delle «autonomie funzionali» in modo sostanzialmente esatto. Crediamo giusto sottolineare, tuttavia, che non si tratta di operare una «distribuzione di sacrifici», ma di affrontare il problema nei suoi giusti termini, considerando, anzitutto, che il cosiddetto «monopolio» delle Compagnie è soltanto una garanzia di stabilità dell'impiego per i lavoratori e che l'attuale ordinamento dei porti va difeso per impedire che passi la linea della «privatizzazione» voluta dal grande padronato e dall'Italsider.

Le lotte unitarie dei portuali del resto, tendono essenzialmente a questo scopo poiché per quanto concerne gli oneri derivanti dalle operazioni di imbarco e sbarco delle merci — le Compagnie si sono ripetutamente pronunciate per realizzare accordi sulla base dei costi attuali.

La «privatizzazione» d'altronde, non distruggerebbe soltanto il carattere pubblico del servizio portuale (a vantaggio di certi grossi gruppi privati e pubblici) ma comprometterebbe anche quel famoso «piano» per l'adeguamento della rete portuale che il governo ha annunciato, ma di cui non si conoscono ancora neppure le linee generali. Se i porti, in sostanza, dovessero diventare appannaggio della Montecatini, della FIAT e dell'Italsider, come sarebbe possibile evitare che la «programmazione» sia modellata sulla base degli interessi di questi gruppi?

Insistono per una «Tribuna politica» sulle pensioni

Caro direttore,

leggiamo sull'Unità la proposta del lettore di Porto S. Giorgio, che chiede un dibattito televisivo per «Tribuna politica», per la questione delle pensioni dell'INPS.

Vorremmo aggiungere, ma nessuno ci risponderà, come si può vivere con le attuali pensioni. Vi sono stati aumenti per i pensionati statali, aumenti di stipendio, aumenti della contingenza, aumenti di tutti i generi, abitazioni, servizi pubblici ecc. Per noi pensionati dell'INPS nulla, solamente aumento del costo della vita.

Prima di essere nominati ministri, i deputati del PSI erano d'accordo con tutti circa il nostro problema, cioè che le attuali pensioni erano insufficienti per poter vivere pure a solo pane e minestra, ma oggi di ciò che dicevano ieri si sono dimenticati. Bisogna attendere, dicono, perché lo Stato ha necessità di quattrini, ma dimenticano che i negozianti, per darci ciò che occorre per vivere (e vivere male) questo ritornello non lo comprendono, e giustamente vogliono ciò che loro spetta, come pure i padroni di casa, e non aspettano i famosi cinque anni. Sarebbe necessario questo dibattito alla «Tribuna politica», per poter sentire quali uomini e partiti si oppongono alle nostre urgenti necessità che non possono avere dilazioni.

ARMANDO PALAZZESI
UGO LOMMI
(Roma)

Quanti mesi dovranno ancora aspettare i pensionati gasisti?

Caro Alicata,

sono un pensionato della Romana gas. Il 24 gennaio 1963 è stato rinnovato il contratto di lavoro dei dipendenti delle officine del gas e, in quella occasione, si ottenne anche la rivalutazione delle pensioni che parte da un minimo del 2 e va ad un massimo del 40 per cento (per coloro che hanno basse pensioni).

Ci siamo recati ben quattro volte al ministero del Lavoro per sollecitare i dispositivi di legge che ci avrebbero consentito di avere l'aumento della pensione. Tale aumento ora è stato approvato dai dicasteri del Tesoro e di Grazia e Giustizia, ma deve essere approvato dal Consiglio dei ministri e poi deve essere trasmesso alle competenti commissioni della Camera e del Senato.

Stiamo sollecitando l'iter della legge che ci interessa, ma invano. Persino all'on. Moro abbiamo esposto la situazione, ma sembra che sia troppo occupato per interessarsi di una questione che, per lui, non è certo vitale, ma è vitale per gli anziani lavoratori gasisti.

Interesse verso il nostro problema lo abbiamo trovato presso l'on. Santi e senatore Fiore.

Non è vergognoso che siano passati 17 mesi senza che sia stata approvata una legge che doveva sancire un accordo già raggiunto?

ALFIDEO MASSA
(Roma)

Chiediamogli di chiarire che cosa intendono dire quando parlano di civiltà e di libertà

Caro direttore,

ho avuto l'occasione di seguire in TV il dibattito riguardante l'europeismo. A un certo punto uno degli interlocutori di Pajetta — non ricordo il nome — disse che l'Europa si associa alla politica atlantica in quanto si «identifica con la civiltà USA».

Se all'on. Pajetta dovesse capitare una nuova occasione, sarebbe bene fare le distinzioni che seguono:

1) Di quale Europa s'intende parlare? Di quella dei lavoratori o dei capitalisti?

2) Come possono, i lavoratori, «identificarsi» con il capitalismo?

3) Si fa troppo abuso della parola «civiltà», quasi che il mondo socialista fosse qualche cosa di incivile o espressione di civiltà inferiore. Se le civiltà sono due, anche le Europe sono due.

4) «Identificarsi con la civiltà atlantica» altro non significa che identificarsi con il capitalismo occidentale. Questo sarebbe stato bene chiarirlo ai telespettatori.

5) L'europeismo altro non è che il bisogno del mondo capitalista di «fare baluardo» all'invadenza delle dottrine socialiste. E poichè l'Europa si sente troppo debole nei confronti dell'Est, cerca appoggi, alleanze ed ancoraggio agli USA, sentendo effettivamente una «identità di interessi» che non sono quelli dei lavoratori!

6) Ogni volta che la destra ammanta i suoi interessi con determinati vocaboli, è opportuno chiarire ciò che effettivamente essa sottintende. Ad esempio: identificazione di civiltà vuol dire, in altre parole più sincere e legittime, identificazione di interessi nel conservare il mondo come prima.

Ad esempio: quando la destra parla di libertà, altro non vuol significare che la libertà di sfruttare e rubare.

Conviene allora chiedere a costoro, immediatamente, di spiegare esattamente che cosa intendono per libertà e che cosa intendono per civiltà, onde condurli alla spiegazione che la «loro» civiltà è quella dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo.

NICOLO' POLLIO
(Roma)

Raccomandata senza risposta

Signor direttore,

siamo un gruppo di cittadini abitanti al Mandrione abbiamo inviato una raccomandata al Ministero della Sanità per denunciare la grave situazione in cui ci troviamo e per chiedere provvedimenti. L'esposto era firmato da 100 persone, ma non abbiamo visto niente. Qui continuano ad accumularsi rifiuti di ogni genere: di cavalli, di asini, di carovane ecc.

Se continuerà di questo passo finiremo tutti col prenderci qualche malattia infettiva.

Un gruppo di cittadini
(Roma)

Le «riforme» del PSI finiscono tutte nei cassetti dell'onorevole Moro

Caro direttore,

proprio stamane leggevo sul nostro giornale il proposito di Moro d'insabbiare tutto fino alle ferie. Ma vedrete che, poi, troverà il modo di tirar avanti ancora, senza nulla concludere. Io mi meraviglio che ciò avvenga dopo mesi e mesi dallo «storico incontro» con i socialisti. A Genova è stato affisso a migliaia di copie un manifesto del PSI che vi trascrivo: «Il governo di centro-sinistra sta per definire e presentare al Parlamento i progetti che riguardano: le leggi agrarie, riforma urbanistica, attuazione regionale, Statuto dei diritti dei lavoratori. Da anni il movimento operaio rivendica queste soluzioni democratiche ed ora che per la prima volta un governo, al quale partecipano i socialisti, dimostra la concreta volontà di realizzarle, il PCI che dichiara di voler rovesciare questo governo di centro-sinistra si riduce a battersi contro l'attuazione di queste riforme e fa suo l'obiettivo stesso che oggi perseguono le destre conservatrici».

Perchè non rispondere che di queste riforme i lavoratori non ne hanno visto neppure una, mentre vedono invece ogni giorno il rincaro dei fitti, delle cose più necessarie, vedono i licenziamenti in massa, riduzioni di orari di lavoro e di paghe, impossibilità di piccoli sconti o crediti dalle banche, aumenti del 30 per cento sui telefoni, senza gli aumenti che verranno ancora?

Come si può avere il coraggio, davanti ad un quadro così catastrofico della realtà, di scrivere pubblicamente le buffonate che vi ho trascritto?

P. BAROZZI
(Milano)

A quando la manifestazione a Roma dei grandi invalidi di guerra?

Cara Unità,

nel marzo u.s., al teatro Moderno di Livorno, vi fu una grandiosa manifestazione di mutilati e invalidi di guerra con una folta rappresentanza delle sottosezioni provinciali e delle sezioni regionali.

In tale occasione due rappresentanti altamente qualificati nel Consiglio Nazionale dell'ONIG, fecero discorsi elettrizzando l'atmosfera per le rivendicazioni retributive sacrosante e giuste, delle dimenticate categorie di chi dette gloria e onore alla propria patria.

Fu allora solennemente affermato che, in caso di risposta negativa alle nostre rivendicazioni, i grandi invalidi di guerra avrebbero fatto una grande manifestazione, facendo affluire a Roma migliaia di mutilati e invalidi di guerra. Ritenendo che questo governo, come tutti i governi precedenti, sia deciso a far morire di stenti e di miseria chi tutto dette per la Patria, invito con questo scritto il Consiglio nazionale dei mutilati e invalidi di guerra a dare atto al loro impegno realizzando, nel più breve tempo, quella grande manifestazione. Dimostreremo così al ministro Andreotti, e a tutti coloro che ci ricordano per il sacrificio compiuto (nelle varie celebrazioni commemorative) che a noi non interessano le loro lacrime, ma interessano provvedimenti concreti in nostro favore.

PIERO SALVESTRINI
(Livorno)

Replica dei «Puritani» all'Opera

Venerdì 15, alle ore 21, quattordicesima recita in abbonamento alle seconde serali e speciale per studenti, con «I puritani» di V. Bellini (rappr. n. 68), diretti dal maestro Gabriele Santini e interpretati da Gianna D'Angelo, Gianni Raimondi, Mario Zanasi e Raffaele Ariè. Regia di Enrico Frigerio. Maestro del coro Gianni Lazzari. Sabato 16, alle ore 21 fuori abbonamento, replica di «Bohème».

CONCERTI

DELLA COMETA
Venerdì 15 maggio alle 21,30: Concerto di musiche da camera per canto e pianoforte. Le 16 melodie di Giuseppe Verdi illustrate da Cesare Valabrega con la partecipazione dei cantanti: Alba Bertoli, Maria Manni, Jottini Dario Luchetti, Silvano Verlinghieri. Al pianoforte Nino Piccinelli.

TEATRI

ARLECCHINO (Via S. Stefano del Cacco, 16 - Tel. 688.569)
Alle 21,30 la novità: «Un pacchetto di sogni» di Aldo Greco con A. Lello, G Musy, T Casetti, E. Cerusico, A. Giacopello, N Cardina, G Pacetti, M Nistri. Vivo successo.

AULA MAGNA
Riposo

BORGO S. SPIRITO (Via dei Penitenzieri n. 11).
Domenica alle 16,30 la C.ia D'Origlia-Palmi presenta: «Rosalylium» 2 tempi in 5 quadri di Maria Flori. Prezzi familiari.

DELLE ARTI
Alle 21,30 la C.ia Teresa Mantovani - Enzo Tarascio con U. Caldea, H. Bradley, C Enrici, F Santelli, E Valgoi, in: «La P ... rispettosa» di J.P Sartre e «Esecuzione capitale» di C. Novelli. Regia Enzo Tarascio Ultima settimana.

DELLA COMETA (Tel. 673763)
Alle 21,35 Madeleine Renaud nel suo recital: «Oh les beaux jours» di Beckett.

DELLE MUSE (Via Forlì 48 - Tel. 682.948)
Alle 21,30 recital di danze del Pakistan con Ghanshjam and Nilima.

ELISEO
Alle 21,30: Balletto classico del teatro dell'opera di Bucarest.

FOLK STUDIO (Via Garibaldi 58)
Da oggi a sabato alle 22, sabato alle 17 per i giovani, domenica alle 17,30 musica classica e folkloristica, jazz, blues, spirituals

PALAZZO SISTINA
Alle ore 21,15 Errepi e Lars Schmidt presentano Della Scala, Gianrico Tedeschi, Mario Carotenuto in: «My Fair Lady» da Pigmalione di Shaw Riduzione e canzone di A Lerner Musiche di F. Loewe Versione italiana di Suso Cecchi e Fedele D'Amico. Ultimi giorni a prezzi popolari.

PARIOLI
Alle 21,15: «Il Trògolo» rivista satirica di Castaldo, Jurgens, Torti con L Zoppelli, P Carlini, M Malfatti R Garrone, F Polesello, L. Buzzanca, L. Lombardi, E. Luzi Musiche P. Calvi Scene P. Nigro.

QUIRINO
Alle 22, prima, il Teatro Stabile di Torino presenta: «Il re muore» di Eugene Jonesco con Giulio Bosetti. Regia Josè Quaglio. Scene di Emanuele Luzzati

RIDOTTO ELISEO
Alle 21,30 «Hanno ucciso il miliardario», 3 atti di Achille Saitta con M Quattrini, G. Platone, G. Bertacchi, F. Sabani, G Lluzzi e C. Perone.

ROSSINI
Alle 21,15 la C.ia del Teatro di Roma di Checco Durante, Anita Durante e Leila Ducci in: «Vigili urbani» tre atti di Nando Vitali. Domani alle 17,15 familiare.

SATIRI (Tel. 565.325)
Alle 21,30: «La Svezia non esiste» grottesco di Mario Moretti, novità assoluta con D. Michelotti, G. Donnini, E. Vanicek, N. Riviè, T. Sciarra, P. Megas. Regia Paolo Paoloni. Terza settimana di successo.

TEATRO PANTHEON (Via Beato Angelico, 32 - Collegio Romano)
Sabato alle 16,30-18 le marionette di Maria Accettella presentano: «Cappuccetto Rosso» di Accettella e Ste. Regia Icaro Accettella.

VALLE
Riposo

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE
Emulo di Madame Toussand di Londra e Grenvin di Parigi Ingresso continuato dalle 10 alle 22

INTERNATIONAL L. PARK (Piazza Vittorio)
Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio

VARIETÀ

AMBRA JOVINELLI (713.306)
Gangster del ring, con A. Murphy e rivista Spogliarello in platea DR ◆◆

LA FENICE (Via Salaria, 35)
Interpol squadra falsari, con J. Payne e rivista Sorrentino - Maddalena G ◆

PALLADIUM (Tel. 555.131)
Spettacoli teatrali con Claudio Villa

VOLTURNO (Via Volturno)
Alla conquista dell'oro e rivista Nino Terzo A ◆

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Cleopatra con E Taylor (alle 15-18.40-22.40) SM ◆

ALHAMBRA (Tel. 783 792)
Europa operazione Strip-Tease (VM 18) DO ◆

AMBASCIATORI (Tel. 481.570)
La vita agra, con U. Tognazzi (ult. 22.50) SA ◆◆

AMERICA (Tel. 586 168)
Europa operazione Strip-Tease (VM 18) DO ◆

ANTARES (Tel. 890.947)
La miliardaria, con S. Loren (alle 16,15-18.15-20.15-22.50) SA ◆◆

APPIO (Tel 779 638)
Mondo balordo (VM 18) DO ◆

ARCHIMEDE (Tel 875 567)
Wives and Lovers (alle 16.30-18.10)

ARISTON (Tel 353 230)
I tre moschettieri, con M Demongeot (ap 15.30, ult. 22.50) A ◆

ARLECCHINO (Tel 358 654)
Gli animali (alle 16.10 - 18.15 - 20.20 - 23) DO ◆◆◆

ASTORIA (Tel 870 245)
Maigret e i gangster G ◆

AVENTINO (Tel 572 137)
Mondo balordo (ult. 22.45) (VM 18) DO ◆

BALDUINA (Tel 347 592)
I gialli di Edgar Wallace n. 4 G ◆

BARBERINI (Tel 471.107)
Fammi posto tesoro con D Day (alle 16-18-20.15-23) S ◆

BOLOGNA (Tel 426 700)
Vento caldo di battaglia, con R Pellegrin DR ◆◆

BRANCACCIO (Tel 735 255)
Vento caldo di battaglia, con R Pellegrin DR ◆◆

CAPRANICA (Tel 672 465)
Carabina Williams, con J. Stewart (alle 15,45-18.35-20,40-22,45) A ◆

CAPRANICHETTA (672.465)
Il braccio sbagliato della legge, con P. Sellers (alle 15.45-18.35-20,40-22,45) SA ◆◆

COLA DI RIENZO (350.584)
I vincitori, con J. Moreau (alle 16-19-22,30) DR ◆◆

CORSO (Tel. 671.691)
Il silenzio, con I. Thulin (alle 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,40. L. 1200 (VM 18) DR ◆◆◆

EDEN (Tel. 3.800.188)
Intrigo a Stoccolma, con Paul Newman G ◆

EMPIRE (Viale Regina Margherita - Tel. 847.719)
Il dottor Stranamore, con P. Sellers (ult. 22,50) SA ◆◆◆◆

EURCINE (Palazzo Italia all'EUR - Tel. 5.910.906)
Recoil, con V. Miles (alle 16,15-18,05-20,15-22,45) G ◆◆

EUROPA (Tel. 865.736)
Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (alle 16 - 18,05 - 20,20 - 22,50) (VM 18) SA ◆◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
La vergine in collegio, con N Kwan (alle 16 - 17.40 - 19.20-21-22.50) S ◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Lawrence of Arabia (alle 15-18,30-22) A ◆

GALLERIA (Tel. 673.267)
Le armi della vendetta, con G. Barray A ◆

GARDEN (Tel. 562.348)
Ore disperate, con F. March DR ◆◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
Vento caldo di battaglia, con R. Pellegrin DR ◆◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
I cavalieri della tavola rotonda, con R. Taylor A ◆

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Furore sulla città, con William Holden (ap 16) G ◆◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
La pappa reale, con A. Girardot (VM 18) S ◆

METRO DRIVE-IN (6.030 151)
Il terrore dei mantelli rossi, con S. Gabel (alle 20-22,45) A ◆

METROPOLITAN (689.400)
Chi giace nella mia bara? con B. Davis (alle 15,45-18.20-20.35-23) G ◆◆

MIGNON (Tel. 669.493)
Due minuti per decidere, con E Costantine (alle 15.40 - 18 - 20.20-22.30) G ◆◆

MODERNISSIMO (Galleria S Marcello - Tel 640.445)
Sala A: Far West, con T Donahue A ◆
Sala B: La vita agra, con U Tognazzi (ult 22.50) SA ◆◆

MODERNO (Tel. 460.285)
I tre da Ashiya, con V March DR ◆◆

MODERNO SALETTA
I tabù DO ◆

MONDIAL (Tel 834.876)
Recoil, con V. Miles G ◆◆

NEW YORK (Tel. 780 271)
Furore sulla città, con W. Holden (ap 15.30, ult 22.50) L. 600-700 G ◆◆

NUOVO GOLDEN (755.002)
I due capitani, con C Heston A ◆

PARIS (Tel. 754 368)
Scotland Yard non perdona, con F Prevost G ◆

PLAZA (Tel. 681 193)
Tom Jones, con A Finney (alle 15 30-17.40-20-22.45) (VM 14) SA ◆◆◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 470.265)
Psyco terror, con A Norton (ap 15,45, ult. 22,50) G ◆

QUIRINALE (Tel. 462.653)
I promessi sposi, con I Garrani (alle 16-18-20-20.40-22.45) DR ◆

QUIRINETTA (Tel 670 012)
Insieme a Parigi, con A Hepburn (alle 16,15-18 10-20.20-22.50) S ◆◆

RADIO CITY (Tel. 464 103)
Scotland Yard non perdona, con F Prevost (ap 15,30, ult 22.50) G ◆

REALE (Tel 580 23)
I cavalieri della tavola rotonda, con R Taylor (ap. 15,30, ult 22,50) L. 700-750 A ◆

REX (Tel 864 165)
Mani sulla luna SA ◆

RITZ (Tel 837 481)
Europa operazione Strip-Tease (ap. 15,30, ult 22,50) (VM 18) DO ◆

RIVOLI (Tel 460 883)
Amore alla francese, con A. Powell (alle 16,15-18.05-20.15-22,50) S ◆

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI
(Viale Marconi)
Oggi alle ore 18,30 riunione di corse di levrieri.

schermi e ribalte

ROXY (Tel 870.504)
Carabina Williams, con J. Stewart (alle 16,15-18.45-20.45-22,50) A ◆

ROYAL (Tel. 770.549)
La conquista del West (in cinerama) (alle 15-18.30-22,15) DR ◆

ROYAL CINERAMA
via emanuele filiberto
LA CONQUISTA DEL WEST
OGGI VALIDITA' ENAL
L. 800

SALONE MARGHERITA (Telefono 371.439)
Cinema d'essai: Il volto, di I. Bergman DR ◆◆◆

SMERALDO (Tel. 351.581)
Lawrence d'Arabia, con Peter O'Toole (alle 15-18 30-22.10) DR ◆◆◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Furia selvaggia (alle 16.05-18.35-20.45-23) A ◆

TREVI (Tel. 689.619)
Ieri oggi domani, con S Loren (alle 15.30-17.30-20.15-23) SA ◆◆◆

VIGNA CLARA (Tel 320 359)
I tre di Ashiya, con V. March (alle 16.15-18.15-20.25-22.45) DR ◆◆

Seconde visioni

AFRICA (Tel 8 380.718)
Due soldi di gloria, con C. Manier DR ◆

AIRONE (Tel. 727.193)
L'ultimo bazooka tuona DR ◆

ALASKA
Sventole, manette e femmine, con E Costantine G ◆◆

ALBA (Tel 570 855)
Fra' Manicco cerca guai, con C. Croccolo C ◆

ALCE (Tel. 632 648)
I figli del diavolo, con Lee J Cobb A ◆

ALCYONE (Tel 8.360 930)
Peter Voss ladro di milioni G ◆

ALFIERI (Tel 290.251)
Mani sulla luna SA ◆

ARALDO
Le orde di Gengis Khan SM ◆

ARGO (Tel 434.050)
L'ultimo bazooka tuona DR ◆

ARIEL (Tel 530 521)
Pistolero senza onore, con S Hayden A ◆

ASTOR (Tel. 6 220 409)
L'ultimo treno da Vienna, con R. Taylor DR ◆

ASTRA (Tel 848.326)
Mare matto, con G Lollobrigida (VM 18) SA ◆

ATLANTIC (Tel. 7.610 656)
Il vendicatore del Texas, con R. Taylor A ◆

AUGUSTUS (Tel 655.455)
Letti separati, con L. Remick SA ◆

AUREO (Tel 880 606)
Il sesto eroe, con T. Curtis DR ◆◆

AUSONIA (Tel 426 160)
OSS 117 segretissimo G ◆

AVANA (Tel 515 597)
L'ultima cavalcata, con Anthony Quinn A ◆

BELSITO (Tel 340 887)
Scandali nudi (VM 18) DO ◆

BOITO (Tel 8 310 198)
Horla (diario segreto di un pazzo), con V. Price (VM 14) DR ◆◆

BRASIL (Tel. 552.350)
Vecchio testamento, con J. Heston SM ◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

- A = Avventuroso
- C = Comico
- DA = Disegno animato
- DO = Documentario
- DR = Drammatico
- G = Giallo
- M = Musicale
- S = Sentimentale
- SA = Satirico
- SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

- ◆◆◆◆◆ = eccezionale
- ◆◆◆◆ = ottimo
- ◆◆◆ = buono
- ◆◆ = discreto
- ◆ = mediocre

VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

BRISTOL (Tel 7.615 424)
PT 109 posto di combattimento, con C. Robertson DR ◆

BROADWAY (Tel. 215.740)
Il forte dei disperati A ◆

CALIFORNIA (Tel. 215.266)
La noia, con C Spaak (VM 18) DR ◆◆

CINESTAR (Tel 789 242)
La notte del delitto, con R Chamberlein DR ◆◆

CLODIO (Tel 355 657)
L'inferno di Yuma, con V. Mayo DR ◆

COLORADO (Tel 6 274 207)
L'uomo dalla maschera di ferro, con J. Marais A ◆◆

CORALLO (Tel 2.577 297)
La porta dei sogni, con Dean Martin (VM 18) DR ◆◆

CRISTALLO (Tel 481 336)
Casablanca, con I. Bergman DR ◆◆◆

DELLE TERRAZZE
La porta dei sogni, con Dean Martin (VM 18) DR ◆◆

DEL VASCELLO (Tel 588 454)
La lunga estate calda, con J. Woodward S ◆◆

DIAMANTE (Tel 295 250)
Pistolero senza onore, con S Hayden A ◆

DIANA (Tel 780 146)
F.B.I. Cape Canaveral, con J Kelly G ◆

DUE ALLORI (Tel 278 847)
L'eroe di Babilonia SM ◆

ESPERIA (Tel 582 884)
L'assalto degli apaches A ◆

ESPERO (Tel 893 906)
L'uomo della valle, con George Montgomery A ◆

FOGLIANO (Tel 8 319 541)
Giamaica, con R Milland A ◆

GIULIO CESARE (353 360)
Scandali nudi (VM 18) DO ◆

HARLEM
Riposo

HOLLYWOOD (Tel 290 851)
Taras il magnifico, con Tony Curtis DR ◆

IMPERO (Tel 290 851)
I re di Roma SM ◆

INDUNO (Tel. 582.495)
Mani sulla luna SA ◆

ITALIA (Tel. 846.030)
La notte del delitto, con R. Chamberlein DR ◆◆

JOLLY
Proiettile in canna, con S. Simmons A ◆

JONIO (Tel. 880.203)
I pirati del cielo G ◆

LEBLON (Tel. 552.344)
Pancho Villa, con W. Beery DR ◆◆◆

MASSIMO (Tel. 751.277)
Sciarada, con C Grant G ◆◆◆

NEVADA (ex Boston)
Taur re della forza bruta A ◆

NIAGARA (Tel. 6.273.247)
Guardatele ma non toccatele, con U. Tognazzi C ◆

NUOVO
Il volto dell'assassino, con E Bartok G ◆

NUOVO OLIMPIA
Cinema selezione: Il federale, con U. Tognazzi (L 250) C ◆

OLIMPICO (Tel. 303.639)
F.B.I. Cape Canaveral, con J. Kelly G ◆

PALAZZO (Tel 491.431)
Tentazioni proibite (VM 18) DO ◆

PRINCIPE (Tel 352.337)
La pelle che scotta, con S. Parker DR ◆

RIALTO (Tel 670.763)
Rassegna: Giulietta e Romeo, di Castellani DR ◆◆

RUBINO
Il giorno del vino e delle rose, con J. Lemmon DR ◆◆

SAVOIA (Tel 865.023)
Summer Holiday, con C. Richard M ◆

SPLENDID (Tel. 620.205)
La morte sale in ascensore, con L Massari G ◆◆

STADIUM (Tel 393.280)
Pionieri del West, con V. Mayo A ◆

SULTANO (P.za Clemente XI)
La scuola dell'odio, con Sidney Poitier (VM 14) DR ◆◆

TIRRENO (Tel 573 091)
Silvestro e Gonzales matti e mattatori DA ◆◆

TUSCOLO (Tel. 777.834)
Il leone di Castiglia A ◆

ULISSE (Tel. 433.744)
Lo sperone nudo, con J. Stewart A ◆

VENTUNO APRILE (Telefono 8 644.577)
Sedotta e abbandonata, con S Sandrelli SA ◆◆◆

VERBANO (Tel 841.195)
La lama alla gola DR ◆

VITTORIA (Tel. 578 736)
Cacciatori di indiani, con Kirk Douglas A ◆◆

Terze visioni

ACILIA (di Acilia)
I misteri della magia nera, con C. Riquelme A ◆

ADRIACINE (Tel 330 212)
Il colore della pelle, con Antonella Lualdi DR ◆

ANIENE (Tel. 890 817)
Il giorno più corto, con V Lisi C ◆

APOLLO (Tel 713.300)
Le frontiere dell'odio, con Ray Milland DR ◆

AQUILA
Orazi e Curiazi, con A Ladd SM ◆

ARENULA (Tel 653 360)
Giorno maledetto, con S Tracy DR ◆◆

ARIZONA
Riposo

AURELIO
Riposo

AURORA (Tel 393 269)
Silvestro il gattotardo DA ◆◆

AVORIO (Tel 755 416)
I watussi, con G. Montgomery A ◆

CAPANNELLE
Lassù qualcuno di ama, con P. Newman DR ◆◆

CASSIO
I pionieri del West, con V. Mayo A ◆

CASTELLO (Tel. 561.767)
Il disordine, con S. Frey (VM 16) DR ◆◆

CENTRALE (Via Celsa, 6)
Il vizio e la notte DR ◆

COLOSSEO (Tel. 736.255)
Le tentazioni quotidiane, con A. Delon (VM 14) SA ◆◆

DEI PICCOLI
Riposo

DELLE MIMOSE (Via Cassia)
Prima linea (Attack), con Jack Palance DR ◆◆◆

DELLE RONDINI
Uno strano tipo, con A. Celentano M ◆

DORIA (Tel. 317.400)
El Gringo, con J. Payne A ◆

EDELWEISS (Tel. 334.905)
La messaggera del diavolo, con L. Chaney jr. A ◆

ELDORADO
Guerriglia nella jungla, con E. Meyer A ◆

FARNESE (Tel. 564.395)
Boccaccio '70, con S. Loren (VM 16) SA ◆◆◆

FARO (Tel. 520.790)
Silvestro gattotardo DA ◆◆

IRIS (Tel. 865.536)
Allarme sezione omicidi, con J. Baer G ◆

MARCONI (Tel. 740.796)
Vento di terre lontane, con G Ford A ◆◆

NOVOCINE (Tel. 586 235)
Viva Zapata, con M. Brando DR ◆◆◆

ODEON (Piazza Esedra 6)
La valle del terrore A ◆

ORIENTE
La valle dei disperati, con G Madison A ◆

OTTAVIANO (Tel. 358 059)
La bandiera sventola ancora A ◆

PERLA
Il traditore di Fort Alamo, con G Ford DR ◆◆

PLANETARIO (Tel. 489.758)
Cinque settimane in pallone, con R. Burton A ◆◆

PLATINO (Tel. 215.314)
Rapina al campo tre, con S Baker A ◆◆

PRIMA PORTA (T. 7 610 136)
Professore a tutto gas, con F. Mc Murray G ◆

REGILLA
Caccia all'uomo, con E Rossi-Drago G ◆

RENO (già LEO)
Bastogne, con J. Hodiak DR ◆◆

ROMA (Tel 733 868)
Parigi nuda (VM 18) DO ◆

SALA UMBERTO (T. 674.753)
Marilyn mito di un'epoca DO ◆

TRIANON (Tel. 780.302)
L'uccello del Paradiso, di M Camus DR ◆

Sale parrocchiali

ALESSANDRINO
Riposo

AVILA
Riposo

BELLARMINO
Riposo

BELLE ARTI
La battaglia dei sessi, con Peter Sellers SA ◆◆

COLOMBO
Riposo

COLUMBUS
Sceriffo implacabile, con Jeff Morrow A ◆

CRISOGONO
Mi permette babbo, con A Sordi C ◆

DELLE PROVINCIE
Un paladino alla Corte